



Tavolo rhodense delle politiche sociali

Verbale Sommario della Riunione del 7 febbraio 2008

Presenti:

Comuni	
Arese	Maria Turconi
Cornaredo	Bruno Lai
Lainate	Claudio Stellari
Pero	Giacomo Mazzei
Pogliano M.	Franco Paleari
Pregnana M.	Susi Bosani arriva alle ore 10.00
Rho	Carolina Pellegrini
Settimo M.	Simona Lupaccini
Vanzago	Luigi Persegoni

Viene affrontato il seguente ordine del giorno:

1. Incontro sulla residenzialità leggera (con la presenza del Direttore della cooperativa "Il Portico");
2. Varie ed eventuali.

All'incontro è presente Guido Ciceri coordinatore dell'Ufficio di Piano ed il Dott. Malini, direttore della cooperativa "Il Portico".

Ore 9.45

1. Incontro sulla residenzialità leggera

Il Dott. Malini, Direttore della cooperativa "Il Portico", è stato invitato, come concordato nel Tavolo Politico del 13 dicembre scorso, a seguito della discussione sulla bozza delle Linee guida per la stesura di protocolli e convenzioni per progetti di residenzialità leggera.

Bosani ricorda che la discussione si era concentrata in particolare sulla determinazione della "quota sociale" eventualmente a carico dei Comuni.

Al Dott. Malini viene dunque chiesto di illustrare come si è giunti a stimare tale quota in € 25,00/die.

Il Dott. Malini, dopo aver presentato la cooperativa che dirige, nata nel Rhodense nel contesto della disabilità psichica, spiega che la quantificazione della somma prevista nella bozza è stata definita sulla base di una esperienza simile sperimentata nel Magentino/Abbiatense.

I costi esposti, relativi all'ipotesi dell'avvio di un appartamento sul territorio Rhodense in un contesto urbano non isolato in grado di ospitare tre persone che durante il corso del giorno svolgano un'attività lavorativa entro la cooperativa o altrove, ricomprendono le spese di affitto. Per il vitto invece si potrebbe prevedere il ricorso a fonti esterne quali per es. Caritas o Banco Alimentare.

Ciceri esprime perplessità sull'ammontare del costo giornaliero, il quale, a prescindere dalla composizione in quota sociale, sanitaria e familiare, risulterebbe ammontare complessivamente a € 70,00/die, comportando per tre persone un onere annuo totale di € 76.000,00. In considerazione del fatto che la quota sanitaria è definita a livello regionale, Ciceri suggerisce di valutare la percorribilità di fonti di finanziamento esterne (es. bandi aperti della Fondazione Cariplo), al fine di una eventuale riduzione della quota comunale e familiare.

Il Tavolo dà mandato al Dott. Malini di contattare la Fondazione Cariplo per vagliare eventuali canali di finanziamento in un incontro al quale partecipi anche Ciceri.

Malini aggiunge anche che la Provincia di Milano ha erogato risorse finalizzate al pagamento di oneri quali le locazioni di strutture per esperienze di residenzialità leggera del Magentino/Abbiatense. Essendo il Rhodense incluso in questo filone di interventi, con titolarità presso la cooperativa "La Cometa", anche questa strada potrebbe essere percorsa.

2. Varie ed eventuali

Vengono distribuiti ai presenti i seguenti tre documenti inerenti il Consorzio:

- indirizzi relativi alle modalità di inquadramento del personale conferito dai Comuni;
- stato dell'arte;
- Bilancio di previsione 2008-nota di accompagnamento.

Ciceri comunica che il 5 febbraio si è riunita l'Assemblea dei Soci di SRCOP che ha preso atto delle dimissioni rassegnate da Oliviero Motta e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da: Mauri (Presidente), Croci, Fossati, Turconi e, quale nuovo membro, Matteo Fiore.

I soci hanno anche deliberato che il nuovo CDA proceda alla revisione del Piano Programma e hanno approvato il primo dei tre documenti sopra indicati, conferendo mandato al CDA di avviare la trattativa sindacale ai fini del conferimento del personale, che avverrà non attraverso un'unica trattativa congiunta, ma, in considerazione dell'esiguità del numero complessivo di unità di personale coinvolto, attraverso trattative singole presso le rispettive RSU comunali.

Le unità di personale da conferire al Consorzio saranno:

- Rho: 2 assistenti sociali della Tutela Minori;
- Settimo: 1 assistente sociale della Tutela Minori;
- Pero: 1 Responsabile dei Servizi Sociali;
- Cornaredo: 1 assistente sociale della Tutela Minori;
- Arese: nessuna unità di personale;
- Pogliano: 1 ASA;
- Pregnana e Vanzago: nessuna unità di personale.

I Sindaci hanno condiviso il non riconoscimento al personale conferito di alcuna buonuscita, trattandosi di un passaggio paragonabile al trasferimento presso un diverso dipartimento del medesimo Ente.

Ciceri ricorda che sono ora necessari una serie di passaggi da parte dei Comuni per l'avvio operativo di SERCOP, pertanto l'Assemblea ha conferito mandato al Tavolo Politico di operare tutte le scelte che risulteranno necessarie, da ratificarsi in seguito dai Soci, se necessario.

I tre nodi iniziali ancora da sciogliere riguardano:

1. l'individuazione definitiva del personale da conferire che verrà assunto dal Consorzio;

2. la conferma definitiva dei servizi conferiti dai Comuni;
3. la conferma definitiva delle sedi consortili.

Rispetto al personale Ciceri precisa che non verrà emanato un atto formale di individuazione del personale in quanto di massima il conferimento delle persone sarà correlato al conferimento del relativo servizio, tranne per il Comune di Pero che conferirà un Responsabile di Servizio. Ciceri pertanto sollecita il Tavolo a formalizzare i servizi che i rispettivi Comuni intendono conferire al Consorzio, atto indispensabile al fine di aggiornare il business plan, che allo stato è costruito sull'ipotesi del conferimento di tutti i servizi da parte di tutti i Comuni, oltre a tutti i servizi afferenti il Piano di Zona. Ciceri ribadisce inoltre, in merito ad eventuali appalti in corso, che il Consorzio erediterà tutti i contratti comunali in essere fino alla loro naturale scadenza.

Il Tavolo si riserva di sottoporre a verifica, con le rispettive Giunte, l'ipotesi di conferimento inserita nel business plan e decide di rinviare la formalizzazione alla prossima seduta utile, impegnandosi ad inviare formale comunicazione all'Ufficio di Piano entro il 20 febbraio prossimo. Rispetto alla definizione delle sedi consortili Ciceri comunica che la sede di via Aldo Moro a Rho, che dovrebbe ospitare il polo centrale della Tutela Minori, oltre ai servizi di supporto (Uffici Direttore, Responsabile e ragioneria) non risulta ancora agibile, pertanto chiede l'eventuale disponibilità di altri luoghi transitoriamente, fino al trasferimento a Rho.

Il Tavolo conferisce mandato a Ciceri e all'Assessore Pellegrini di interpellare l'ASL per verificare l'eventuale disponibilità di locali presso Villa Citterio a Rho.

In merito al NIL, l'Assessore Pellegrini auspica, col passaggio al Consorzio, un miglioramento in termini di efficacia del lavoro dell'equipe ed una maggiore condivisione delle procedure tra le attuali due componenti del servizio, Rho e ATS.

L'Assessore Stellari sottolinea che la carenza di integrazione viene lamentata anche dal gruppo dell'ATS nei confronti del gruppo di Rho.

Il Tavolo, su proposta dell'Assessore Turconi, stante l'importanza dell'argomento, rinvia la discussione sul NIL ad apposita seduta.

Ciceri richiama l'attenzione sull'importanza, per un servizio come il NIL, di mantenere una gestione associata, pur riconoscendone la fragilità soprattutto sul versante della funzione commerciale, dove si sono registrate le maggiori fatiche.

Il tavolo si chiude alle ore 12.00.

Il Tavolo rhodense delle Politiche Sociali viene convocato per giovedì 21 febbraio 2008.